



# NEWSLETTER SETTORE RICERCA CALL - BANDI - PREMI - EVENTI - NEWS - SCADENZE MAGGIO 2021



Delegato alla Ricerca e ai Progetti Competitivi: *Prof. Stefano Chiaverini*  
Responsabile Settore: *Dott.ssa Carla Manzo*  
Progetti competitivi e Auditing: *Ing. Sabrina Gallinelli*

a cura del Settore Ricerca  
Ufficio Progetti Competitivi e Auditing  
Email: [progetti.competitivi@unicas.it](mailto:progetti.competitivi@unicas.it)

## INDICE

Call for Proposal.....	2
Call for Tender.....	3
Borse e Premi .....	3
Eventi.....	3
Focus Horizon Europe.....	4
Ricerca Unicas .....	5
Esperti valutatori e Advisory groups.....	6
Link utili .....	6

## FOCUS

Horizon Europe: Missioni, partenariati e European Innovation Council .....	4
Con l'Ecomuseo Argil per costruire il futuro del passato.....	5



Contribuisci alla Newsletter

## BANDI IN SCADENZA

BANDI IN SCADENZA		
LOTTA ALLA VIOLAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	08/06/2021	2
ERASMUS MUNDUS JOINT MASTERS	17/06/2021	2
CENTRAL EUROPEAN INITIATIVE 2021	21/06/2021	2
SERVIZIO DI FORNITURA DI INFORMAZIONI E NOTIZIE ECONOMICHE ONLINE PER I MERCATI EMERGENTI (2021-2025)	25/6/2021	3
STUDIO INDIPENDENTE SULL'IMPATTO SOCIOECONOMICO DEL PROGRAMMA CLEAN SKY 2	25/06/2021	3
BANDO EJP SOIL SULLA GESTIONE SOSTENIBILE DEI SUOLI AGRICOLI	25/06/2021	2
ENEL OPEN INNOVABILITY CHALLENGE	25/06/2021	3
PREMIO PER LA SOCIETÀ CIVILE DEDICATA ALL'AZIONE PER IL CLIMA	30/06/2021	3
STUDI SULL'EFFICACIA, SULL'ONERE E SULL'IMPATTO DEI VACCINI CONTRO LA COVID-19 E L'INFLUENZA	01/07/2021	3
KA 2 – RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ NEL SETTORE DELLA GIOVENTÙ	01/07/2021	2
EDA DEFENCE INNOVATION PRIZE 2021	31/08/2021	3
ERC ADVANCED GRANT 2021	31/08/2021	2
QuantERA	15/09/2021	2





## RICERCA UNICAS

### CON L'ECOMUSEO ARGIL PER COSTRUIRE IL FUTURO DEL PASSATO

*Elena Garcea*

*Dipartimento di Lettere e Filosofia*



Che cos'è un ecomuseo?

Il concetto è nato in Francia: secondo G.H. Rivière, l'ecomuseo è un'istituzione per studiare, conservare e valorizzare la memoria collettiva di una comunità e del suo territorio creando un rapporto costruttivo tra la popolazione, gli enti pubblici e un'équipe pluridisciplinare di esperti. L'ecomuseo è un museo dello spazio e del tempo, dove le conoscenze si estendono dal passato al presente per aprirsi al futuro. Non è un'esposizione di oggetti, è una modalità per costruire "il futuro del passato" di un territorio.

Il progetto di creare un ecomuseo nel Lazio meridionale è stato avviato anni fa dalla Provincia di Frosinone e nel 2019 è stato istituito l'Ecomuseo Argil - Uomo e ambiente nella Valle Latina, che fa parte dell'Organizzazione Museale Regionale del Lazio. Vi aderiscono i comuni di Arnara, Castro dei Volsci, Ceprano, Falvaterra, Pofi e

Ripi, compresi su un'area di circa 180 kmq, che si avvalgono della collaborazione delle Università di Cassino e del Lazio meridionale e La Sapienza di Roma, della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio e dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana. La sottoscritta è la referente scientifica per il nostro Ateneo.

Il nome "Argil" deriva da una sensazionale scoperta di Italo Biddittu, studioso di archeologia preistorica, insignito della laurea honoris causa in Lettere dal nostro Ateneo. Biddittu ha rinvenuto a Campogrande, nei pressi di Ceprano (FR), uno dei rari reperti fossili di cranio umano appartenente a Homo heidelbergensis (di circa 450 mila anni fa). Poiché il cranio si trovava in uno strato di argilla, è stato soprannominato affettivamente Argil. L'Ecomuseo Argil svolge funzioni di ricerca, documentazione, conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e antropologico per tramandare le tradizioni dell'uso delle risorse naturali, delle tecnologie e delle fonti energetiche della Valle Latina. A tal fine, si propone di istituire "centri di interpretazione" in ogni comune per favorire la sensibilizzazione delle comunità locali, istituzioni scolastiche, aziende private, enti pubblici e associazioni culturali, creando occasioni di impiego e di riscoperta dei prodotti locali.

La formazione del personale è rivolta a operatori degli enti aderenti all'ecomuseo e delle strutture ricettive presenti sul territorio, guide turistiche e insegnanti delle scuole locali.

Di recente, si sono tenute dieci giornate formative sull'ambiente e il territorio. Oltre a Italo Biddittu e alla sottoscritta, hanno partecipato come docenti il paleoantropologo dell'Università La Sapienza di Roma, Giorgio Manzi, il direttore del Museo dell'Energia di Ripi, Federico Varazi, il direttore dell'area naturalistica delle grotte di Falvaterra, Augusto Carè, l'ex direttore del Museo Archeologico di Ceprano, Pier Giorgio Monti, il direttore della rivista di storia Latium, Gioacchino Giammaria, il naturalista dell'Ecomuseo Orto del Centauro di Colleparado, Riccardo Copiz, e due funzionari archeologi della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio, Daniela Quadrino e Carlo Molle.

Il nostro Ateneo è lieto di accogliere questa opportunità per costruire il futuro dal ricco passato del suo territorio insieme ai suoi abitanti.

